



COMUNE DI AVIO
Provincia di Trento

CONVENZIONE
PER IL TRATTAMENTO DATI DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

TRA
IL COMUNE DI AVIO
E
IL COMMISSARIATO DI P.S. DI ROVERETO

L'anno duemilaventidue, il giorno _____ del mese di _____ nella Sede municipale di Avio

tra

il Comune di Avio (di seguito "**Comune**"), con sede legale in Avio (TN), Piazza Vittorio Emanuele III n. 1, P.I. 00110390226 rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Ivano Fracchetti, il quale dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Avio

e

il Commissariato di P.S. di Rovereto (di seguito "**Commissariato di P.S.**"), con sede legale in Rovereto (TN), via Sighele n. 1, rappresentata dal Vice Questore Ilva Orsingher, in qualità di Dirigente responsabile, che interviene in quest'atto esclusivamente in nome e per conto dell'ente che rappresenta

premesse che

- a. la sicurezza è costantemente percepita dai cittadini come una condizione essenziale della qualità della vita e, pertanto, va assicurata costantemente, non soltanto con riguardo alla presenza fisica delle forze dell'ordine sul territorio;
- b. la sicurezza urbana concerne più complessivamente la qualità dell'ambiente urbano, per cui, oltre ad un'azione di prevenzione e repressione del crimine che abbia riguardo anche a fenomeni di inciviltà, di disordine urbano, di vandalismo e di anomalie del traffico, devono essere messe in atto tutte le misure idonee a promuovere la legalità e la riqualificazione urbana, per un complessivo miglioramento della qualità della vita;
- c. la recente crescita della domanda di sicurezza che riguarda ormai anche le realtà urbane di dimensioni più piccole ha dato un forte impulso al coinvolgimento degli Enti Territoriali nelle politiche di prevenzione della criminalità, attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza;
- d. gli strumenti di videosorveglianza sono considerati oggi uno strumento indispensabile nell'ambito di una politica globale di sicurezza urbana, principalmente per la loro efficacia deterrente e per la capacità di infondere nei cittadini una percezione di sicurezza;
- e. il Comune ha realizzato un sistema di videosorveglianza con il posizionamento di telecamere che consentono di monitorare parte del territorio comunale;
- f. il Comune ha provveduto al finanziamento ed alla manutenzione del sistema di videosorveglianza comunale;
- g. il Comune ha approvato il "Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del territorio";

- h. l'impiego di dispositivi di videosorveglianza, per le evidenti implicazioni di profili attinenti alla riservatezza dei cittadini, richiede l'individuazione di un punto di equilibrio e di bilanciamento tra i contrapposti interessi della sicurezza pubblica e della riservatezza della persona;
- i. ad oggi, il sistema è gestito dal Corpo di Polizia Municipale Ala-Avio;
- j. il Comune e il Commissariato di P.S. intendono concordare mirate iniziative atte a sviluppare forme sinergiche di intervento nella materia della sicurezza urbana, mediante la condivisione delle telecamere per la videosorveglianza installate nel Comune;
- k. Il Comune si impegna a intensificare il rapporto di collaborazione con il Commissariato di P.S., tramite il Corpo di Polizia Municipale Ala-Avio, secondo le modalità e i limiti previsti dalle normative vigenti, in relazione alle proprie competenze.
- l. il sistema di videosorveglianza comunale può essere reso disponibile anche alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio cittadino;

considerato che

- a. negli ultimi anni sono intervenute modifiche normative che hanno meglio definito ed ampliato le competenze dei Comuni in materia di sicurezza urbana e videosorveglianza;
- b. per la gestione congiunta dei sistemi di videosorveglianza, anche al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, è necessario che il Comune e il Commissariato di P.S. sottoscrivano un documento che descriva le finalità che si intendono perseguire attraverso i sistemi di videosorveglianza, nonché le procedure per la gestione operativa dei sistemi stessi anche con riferimento al trattamento dei dati

si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1

- 1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

- 1. La presente convenzione disciplina l'accesso da parte del Commissariato di P.S. al sistema di videosorveglianza territoriale gestito dal Comune, allo scopo di:
 - prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere di sorveglianza di aree pubbliche è in grado di esercitare;
 - favorire la repressione di fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere, ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà immediatamente in grado di fornire;
 - sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità in concomitanza di eventi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica;
 - favorire l'azione sanzionatoria prevista dalle norme per i comportamenti illeciti, in ogni ambito della vita quotidiana, che mettano a repentaglio la sicurezza, l'incolumità e la civile convivenza dei cittadini.
- 2. Il Commissariato di P.S. potrà utilizzare il sistema per le finalità istituzionali e per le attività di polizia giudiziaria.

Art. 3

- 1. Il Comune concede al Commissariato di P.S. la condivisione delle telecamere di videosorveglianza territoriale.
- 2. Il Comune si impegna ad effettuare la manutenzione e gli aggiornamenti che saranno necessari per garantire un ottimale funzionamento del collegamento.

Art. 4

- 1. In situazione ordinaria, la funzione di brandeggio è gestita dalla Polizia Municipale. È comunque consentito che il Commissariato di P.S. possa richiedere alla Polizia Municipale un diverso orientamento di una o più telecamere, sempre che essa non contrasti con un utilizzo specifico (già in essere) per attività di polizia giudiziaria richiesta da altra Forza dell'Ordine.

Art. 5

1. I sistemi di videosorveglianza del Comune sono sottoposti ad una specifica disciplina contenuta nel Regolamento per l'utilizzo degli impianti di Videosorveglianza del Comune di Avio che regola, in particolare:
 - il trattamento dei dati;
 - le finalità di interesse pubblico perseguite.
2. Il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'impianto di videosorveglianza gestito dal Comune e collegato al Commissariato di P.S., viene effettuato nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità della persona, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento.
3. Il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede in Trento via Torre n. 23, è Responsabile della Protezione dei dati.
4. Il Comune di Avio è Titolare del trattamento dei dati personali, acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza del territorio comunale.
5. Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale Ala-Avio è individuato in qualità di Designato del Trattamento dati.
6. Legittimato a ricevere la comunicazione dei dati raccolti è il Commissariato di P.S. di Rovereto, nella persona del Dirigente responsabile, il quale dovrà rispettare, in tema di trattamento dei dati personali, quanto previsto dalle leggi vigenti, incluso il profilo della sicurezza.
7. Il Dirigente responsabile custodisce le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi o nomina, a tale scopo, un incaricato di fiducia.
8. Il Dirigente responsabile potrà designare per iscritto e in numero limitato, ma comunque adeguato, tutte le persone fisiche autorizzate all'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, alla visione delle registrazioni. Lo stesso Dirigente responsabile, tramite controlli periodici, vigilerà sull'attività degli incaricati in relazione alle istruzioni impartite e alla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamentari.
9. Il Dirigente responsabile vigila sull'utilizzazione dei dati e sul trattamento delle immagini in conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle finalità del sistema.
10. Il Comune si impegna ad affiggere, ove non osti in concreto specifiche ragioni di sicurezza pubblica, ovvero di prevenzione, accertamento e repressione di reati, un'adeguata segnaletica permanente nelle strade e nelle zone ove sono posizionate le telecamere.
11. È vietata ogni forma di circolazione all'esterno e di utilizzazione delle informazioni e dei dati raccolti attraverso il sistema di videosorveglianza per finalità diverse da quelle previste dalla presente convenzione.
12. Il trattamento potrà essere effettuato solo da agenti o ufficiali di polizia nazionale e/o locale che abbiano rispettivamente la qualifica di agente o ufficiale di pubblica sicurezza.
13. In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016, dalla Direttiva (UE) 680/2016 e dai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali e circolari ministeriali sopra richiamate in materia di videosorveglianza, le persone autorizzate accedono alle immagini registrate tramite credenziali di accesso personali.

Art. 6

1. Le procedure di accesso alle immagini registrate possono essere attivate:
 - sulla base di denunce di atti criminosi avanzate da parte di cittadini;
 - a seguito di atti criminosi o illeciti che vengono rilevati direttamente dagli operatori di polizia nello svolgimento delle proprie attività o nel visionare le immagini registrate dalle telecamere nell'esercizio delle proprie funzioni;
 - per attività di indagine;
 - per motivi di sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa delle comunità locali, nel rispetto delle norme che regolano la vita civile e la coesione sociale.

Art. 7

1. L'interessato può esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente presso il Titolare dei dati, il quale adotta misure adeguate a fornire all'interessato medesimo tutte le informazioni di cui all'articolo 10 del Dlgs 18 maggio 2018, n. 51 ed effettua le comunicazioni relative al trattamento in forma concisa, intellegibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, fornendo le predette informazioni con qualsiasi mezzo adeguato, anche per via elettronica, se possibile con le stesse modalità della richiesta.
2. I contatti per l'esercizio dei diritti degli interessati, come previsto dall'art. 11 della direttiva 680/2016 è il seguente:
 - gli uffici della Polizia Locale, siti in Ala (TN) piazza San Giovanni n. 1.

Art. 8

1. Le parti convengono che la presente convenzione sarà efficace per un anno dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificata o integrata a seguito di sopravvenute esigenze da parte dei sottoscrittori.
2. La convenzione si intenderà tacitamente rinnovata se non interverrà disdetta scritta con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 9

1. Per tutto ciò che non viene espressamente menzionato nella presente convenzione si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel Regolamento per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza del comune di Avio, nonché alle disposizioni europee e nazionali applicabili.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Avio

Ivano Fracchetti
(firmato digitalmente)

Il Dirigente del Commissariato di P.S.
Rovereto

Vice Questore Ilva Osingher
(firmato digitalmente)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993)